

I ricordi parmigiani dell'attrice Sarah Ferrati

Il marito, tenore Infantino, considera Parma sua seconda patria

NOSTRO SERVIZIO

Genova, 13 aprile

Sarah Ferrati è passata da Genova con la Compagnia dello Stabile di Torino, e ancora una volta ci ha offerto un saggio delle sue meravigliose qualità di grande artista interpretando al Teatro « Eleonora Duse » *La Celestina*, tragicommedia di Fernando De Rojas.

Essendole stato annunciato che volevo intervistarla per la *Gazzetta di Parma*, l'attrice mi ha accolta con simpatia e mi ha riservato uno speciale trattamento di favore.

« Parma è una città che adoro e alla quale sono legata da molti cari ricordi » mi ha confidato. « Ci sono passata in incognito alcuni giorni or sono, di ritorno da Bologna dove ho partecipato al Festival di prosa, e ne ho approfittato per farvi alcuni acquisti di antiquariato. Tra gli altri oggetti ho trovato un cantonale del '700, molto bello, vi è inoltre nella mia casa una preziosissimo S. Pietro del Rinascimento, anche esso acquistato a Parma ».

La Ferrati ha recitato parecchie volte al Teatro Regio e sostiene di andare molto d'accordo con tutti i parmigiani. « Ricordo che alcuni anni fa, per assicurarmi della validità di uno spettacolo — mi dice — ero solita riunire la compagnia, provare e debuttare a Parma: se il pubblico parmense mi approvava proseguivo senza timori per Milano ».

Suo marito, il tenore Luigi Infantino, considera la città come sua seconda patria: vi studiò canto per tre anni con il maestro Brancucci — recentemente scomparso — e fece il suo primo debutto al Regio nel 1945 cantando *L'amico Fritz* a fianco di Renata Tebaldi. Dai pizzardoni ai bottegai tutti a Parma lo conoscono e lo salutano amichevolmente così: « Ciao Giget! ». Il tenore è attualmente impegnato al « Teatro Reale dell'Opera » di Roma dove interpreta *La Bohème*.

I coniugi Infantino hanno una figlia di undici anni e mezzo, vivono a Milano, ma si trasferiranno la prossima estate a Roma.

Chiedo a Sarah Ferrati se desidera che anche sua figlia intraprenda la carriera artistica: « Per carità — mi risponde — questo sarebbe il più grande dolore che potrei avere! Non perchè io sia delusa dal teatro, tutt'altro: solo mi considero una delle poche fortunate e non riengo che mia figlia debba esserla altrettanto. Nel teatro non basta essere bravi, si devono possedere doti tali di saggezza che se non ce le ha date direttamente il Padreterno dobbiamo procurarcele da soli attraverso lunghi anni di amare esperienze ».

Savina Profumo

Integrate il programma

62° Anno

N.

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIELE
Condirettore: IGNAZIO FRUGIELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

Gazzetta di Parma - Parma

1 4 APR. 1967